

Palazzo Chigi in Ariccia

***Noblesse oblige:
La scienza dell'araldica e le famiglie nobili romane***



AA 2017-2018

Corso di Arte

9 novembre 2017 (16.00-17.30)

Docente: Dr.ssa Ilaria Sinisi

La Massoneria



La Massoneria è un'associazione iniziatica e di fratellanza a base morale che si propone come patto etico-morale tra uomini liberi. La Massoneria ufficiale dichiara di non avere barriere etniche, religiose, ideologiche e politiche, per effetto delle antiche regole stabilite nelle Costituzioni dei liberi muratori del 1723 ma sono discriminate le donne in quanto esiste per loro un divieto all'iniziazione. Si costituisce da logge, cioè gruppi organizzati di persone che operano insieme con gli stessi scopi e ideali. Lo scopo principale sarebbe una sorta di perfezionamento delle più elevate condizioni dell'umanità.

ARALDICA MASSONICA

Vi sono blasoni come autentiche armi di famiglia e quelli che servirono piuttosto da marchio distintivo, sia per un singolo individuo che per una loggia. Le istruzioni per i tre gradi simbolici -l'apprendista, il compagno e il maestro- ci forniscono la chiave di interpretazione per molti emblemi.

Simboli ricorrenti sono:

1/2 colonne (colonne del tempio di Salomone), Capitelli delle colonne a forma di melograna semiaperta

Numero 3= passato, presente, futuro; 3/5 viaggi per superare le prove dell'iniziazione;
Triangolo; stretta di mano (fede);bilancia sostenuta da un gladio (giustizia uguaglianza); busto con in mano un serpente (eternità e scienza) e l'altra mano che chiude la bocca, simbolo silenzio (iniziato) Sole(mezzogiorno orario di apertura del lavoro), leone, luna (mezzanotte fine del lavoro) e aquila posti in croce (sapere, osare, volere e tacere); torre (tempio) gladio (punta innalzata minaccia i nemici e lato tagliente verso fuori protegge il tempio); Gallo (libertà),ancora (uguaglianza),spighe (fraternità); palma (iniziati ai misteri di Iside), alloro (iniziati ai misteri di Apollo)

Maglio e scalpello (Compagnone); squadra e compasso (giustizia e verità), Riga (giudizio retto)

Livella (sforzi per l'uguaglianza sociale), Cazzuola (compimento del lavoro)

Stella fiammeggiante a 5 punte (l'uomo, pentagramma) con al centro la lettera G (iniziale di gravitazione, geometria, generazione, genio e gnosi); l'insieme quindi sarebbe la stella polare dei massoni, l'astro del libero pensiero.

N: 189.

Conte 28. batr

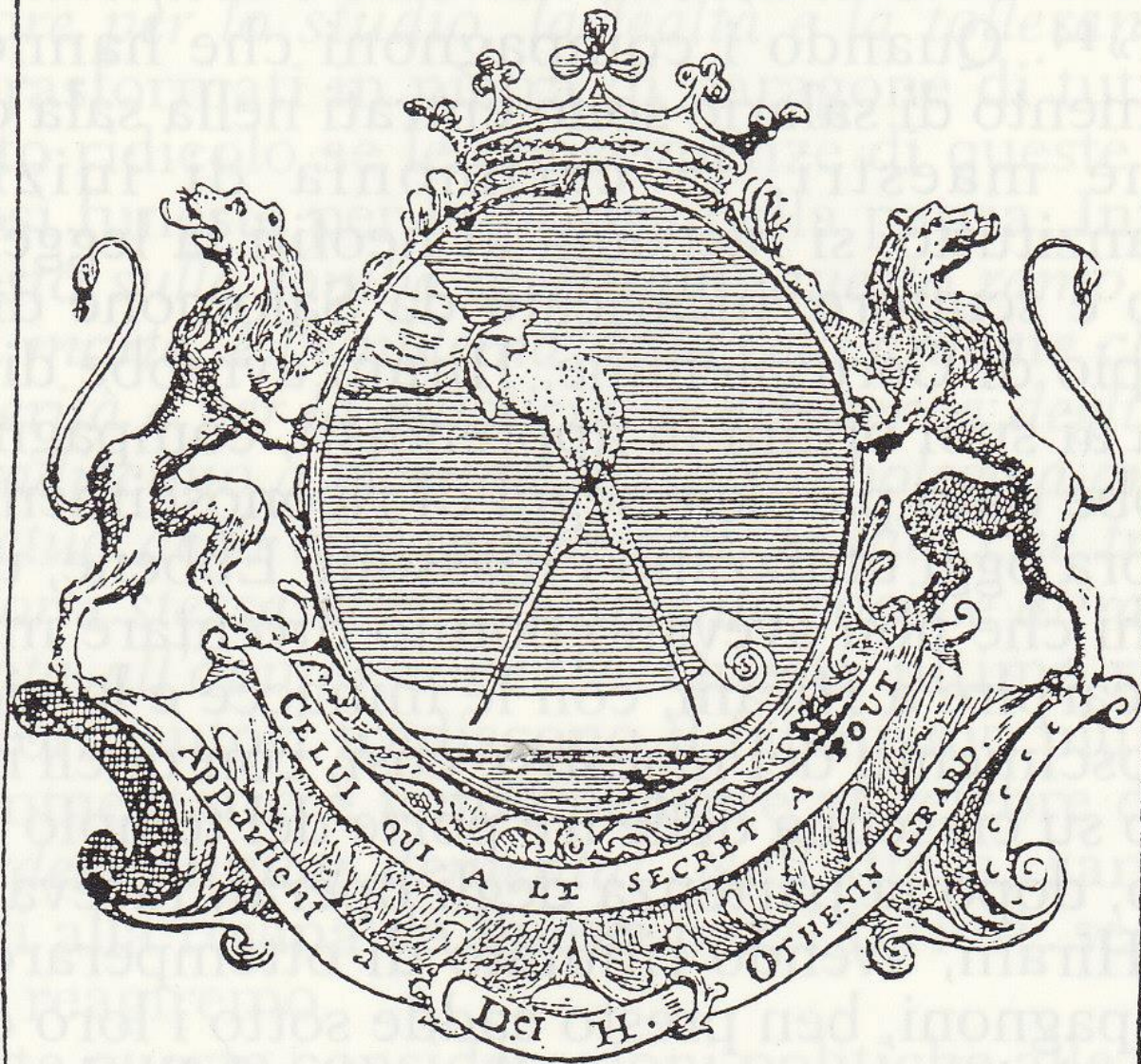
Ex-libris massone

Divisa inequivocabile:

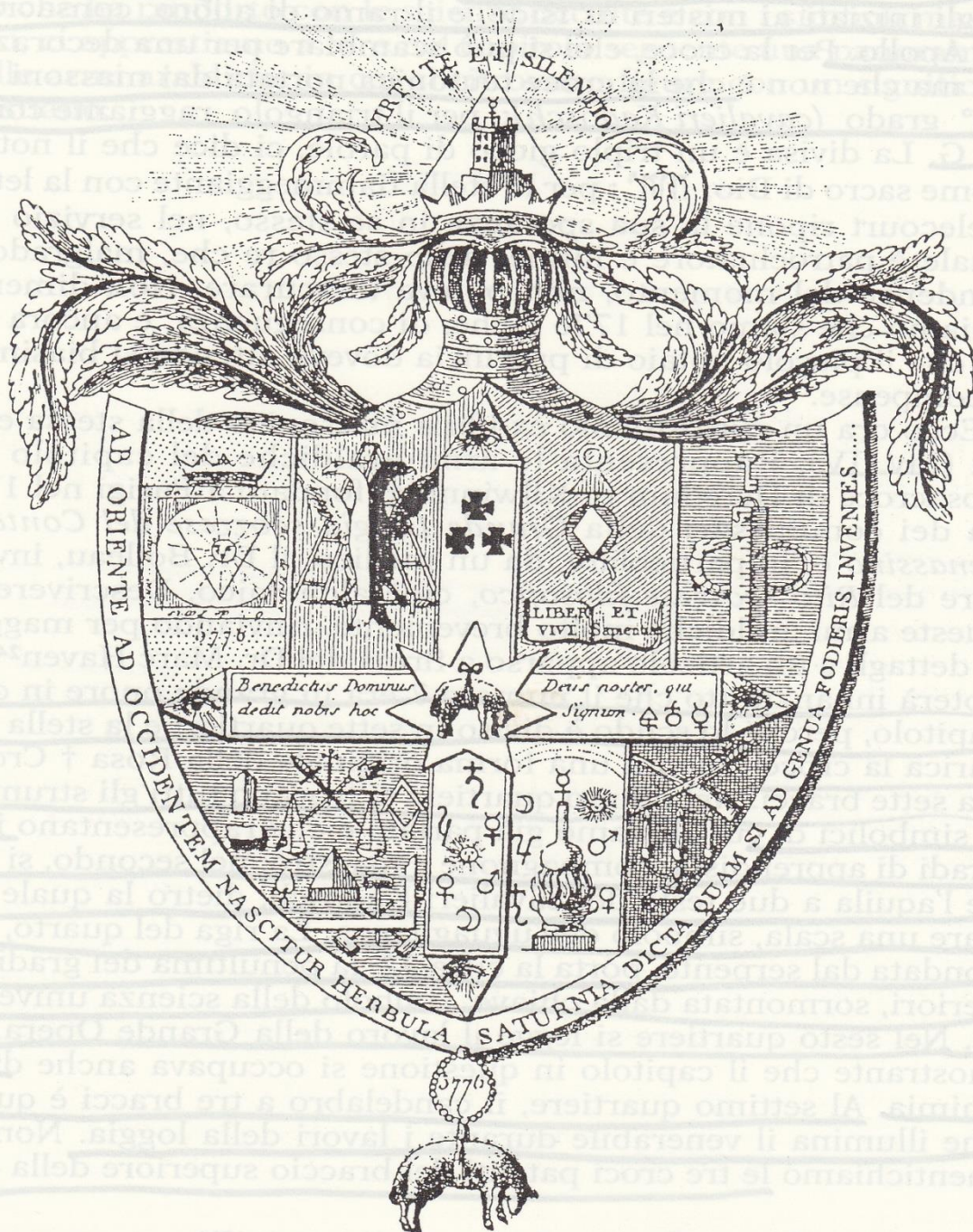
**CELUI QUI A LE
SECRET A TOUT**

**Le foglie della corone
sono trifogli**

**Tavoletta sul quale è
posto il rotolo di
pergamena= tavola per
tracciare sulla quale
lavorano i maestri**



Ce Neuvième Septembre 1786.



7 quartieri divisione dello scudo

Stella a sette bracci

Nel 5 quartiere = strumenti simbolici dei tre gradi

Scala=uguaglianza

4 quartiere= riga con serpente 32 (penultimo grado) con chiave (scienza universale)

6 quartiere=alchimia

7 quartiere= candelabro a 3 bracci che illumina il venerabile durante il lavoro

Tre croci patenti =tre punti massonici

ARALDICA NELLA CHIESA

Furono i vescovi a far uso di stemmi 1220-1230 seguiti da canonici e chierici secolari 1260, poi abati e comunità monastiche.

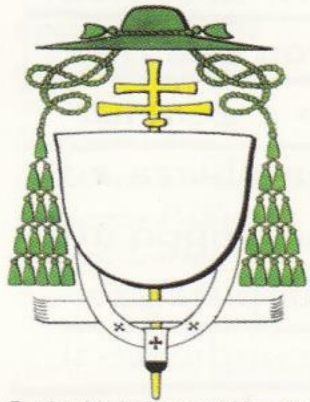
Il primo Papa che fece uso del blasone fu Bonifacio VIII (1294-1303) d'oro alla gemella in banda ondata d'azzurro.

Ben presto si comincerà ad utilizzare il galero dei cardinali di colore rosso cappello che sormonterà lo scudo; per la curia romana (nero) e per arcivescovi e vescovi (verde). Accanto al galero i fiocchi (10 agli arcivescovi, 6 ai vescovi etc.)

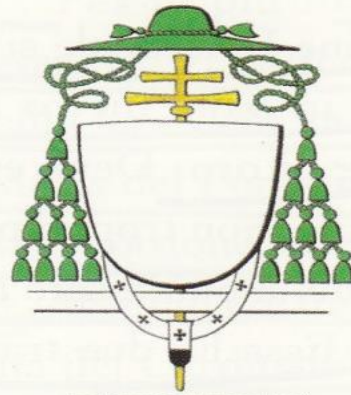
Croce doppia (cardinali, patriarchi, metropolitani e arcivescovi)

Croce semplice (vescovi)

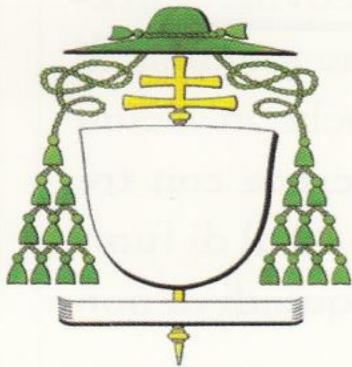
Solo vescovi, e cardinali è ammesso il blasone



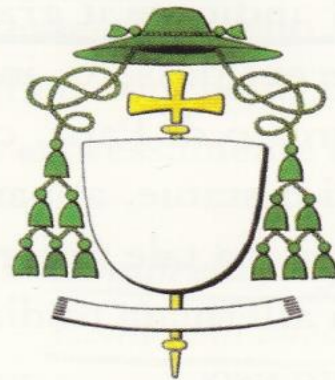
Patriarchi, Arcivescovi Maggiori



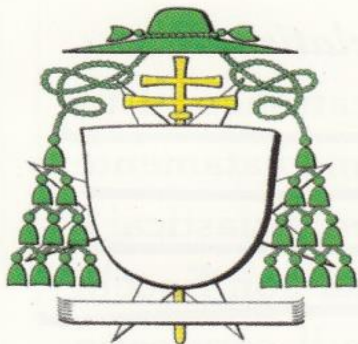
Arcivescovi Metropolitani



Arcivescovi



Vescovi



Arcivescovi con croce SMOM

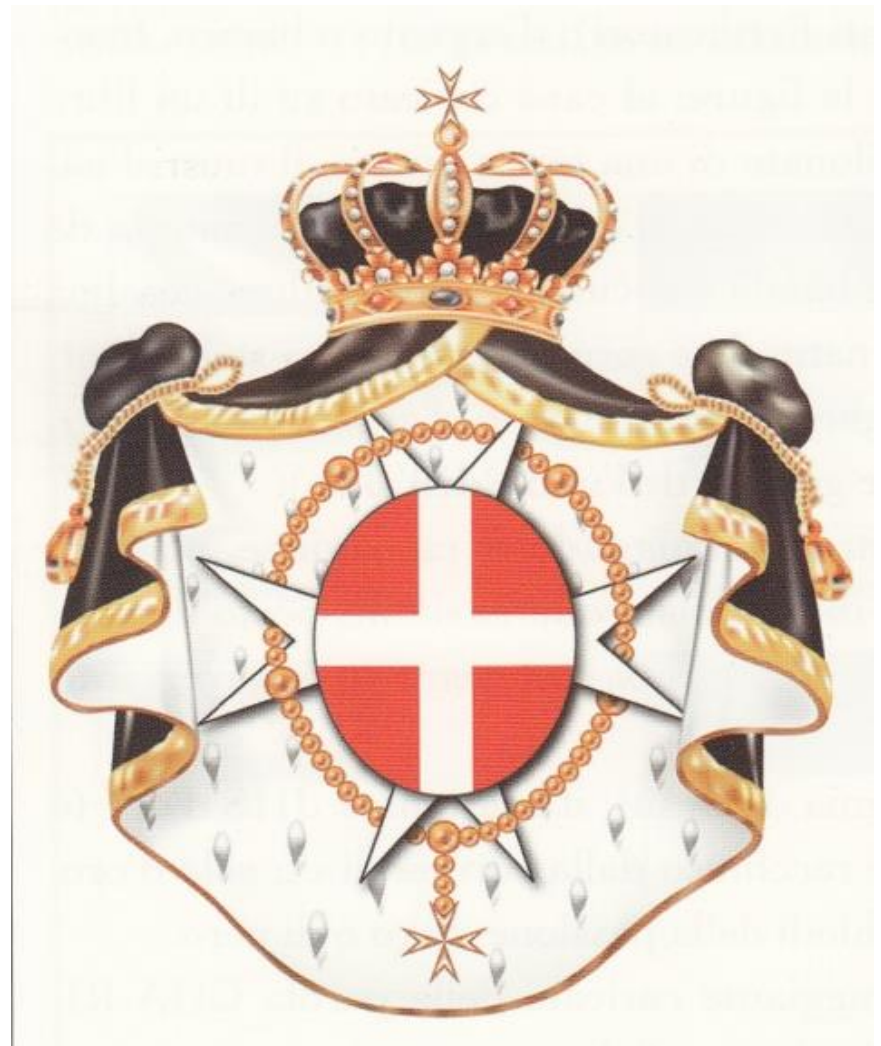


Vescovi con croce OESSG

Mitria: copricapo del vescovo



Ordine cavalleresco di Malta



Pallio: simbolo di collegialità con 5 crocette sotto lo scudo

Motto: in lingua latina

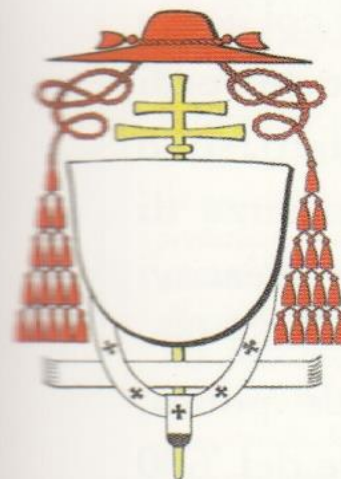
Tiara (esclusivo del pontefice, abolito come uso liturgico da Papa Paolo VI) poteri temporali e civili al di sopra di re (1 corona) e imperatori (2 corone)

Tre corone= potere di ordine sacro, di insegnamento e di giurisdizione

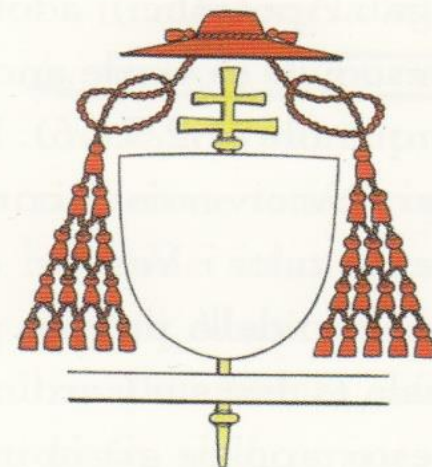
Le chiavi petrine: chiave d'oro (potere che si estende al cielo); chiave argento (il potere sui fedeli sulla terra); impugnature in basso (nelle mani del Papa) congegni in alto ma rivolti verso il basso (facoltà di aprire e chiudere) croce nel congegno (autorità come servizio di Cristo risorto)



Emblema della Santa Sede



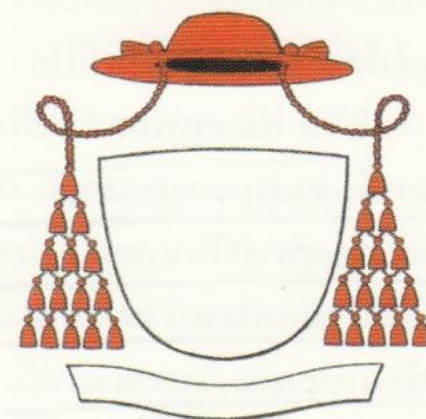
Cardinali Arcivescovi Metropolitani



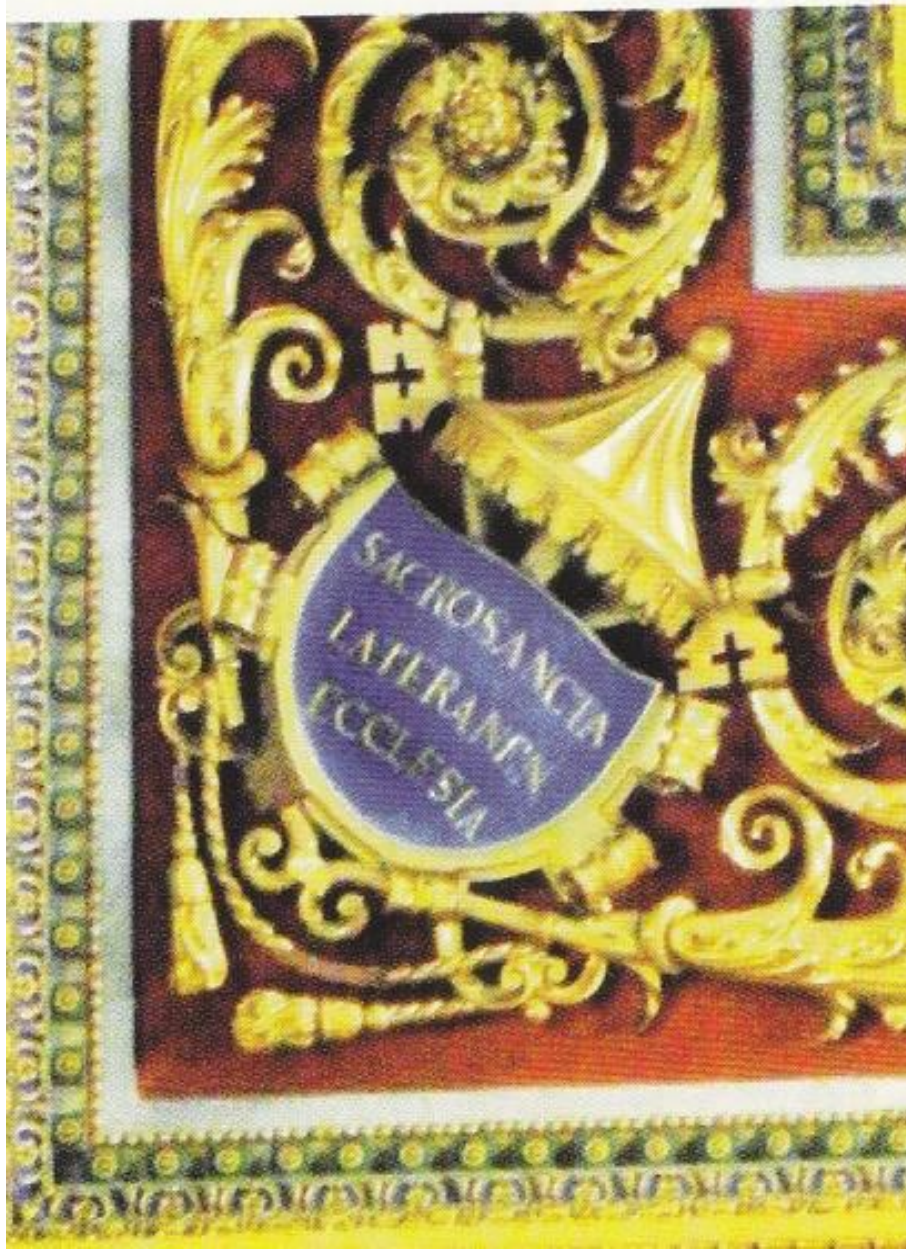
Cardinali Arcivescovi



Cardinali Vescovi



Cardinali non vescovi

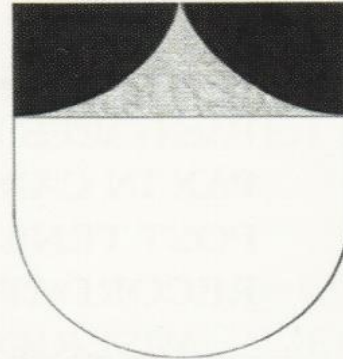


Ombrello o gonfalone pontificio: si conserva nelle basiliche e occasionalmente portato in processione simbolo solo delle basiliche.

Tintinnabolo: campanella emblema basiliche sotto asta decorata.



Capo francescano



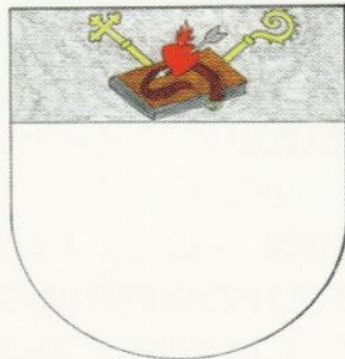
Capo domenicano



Capo carmelitano



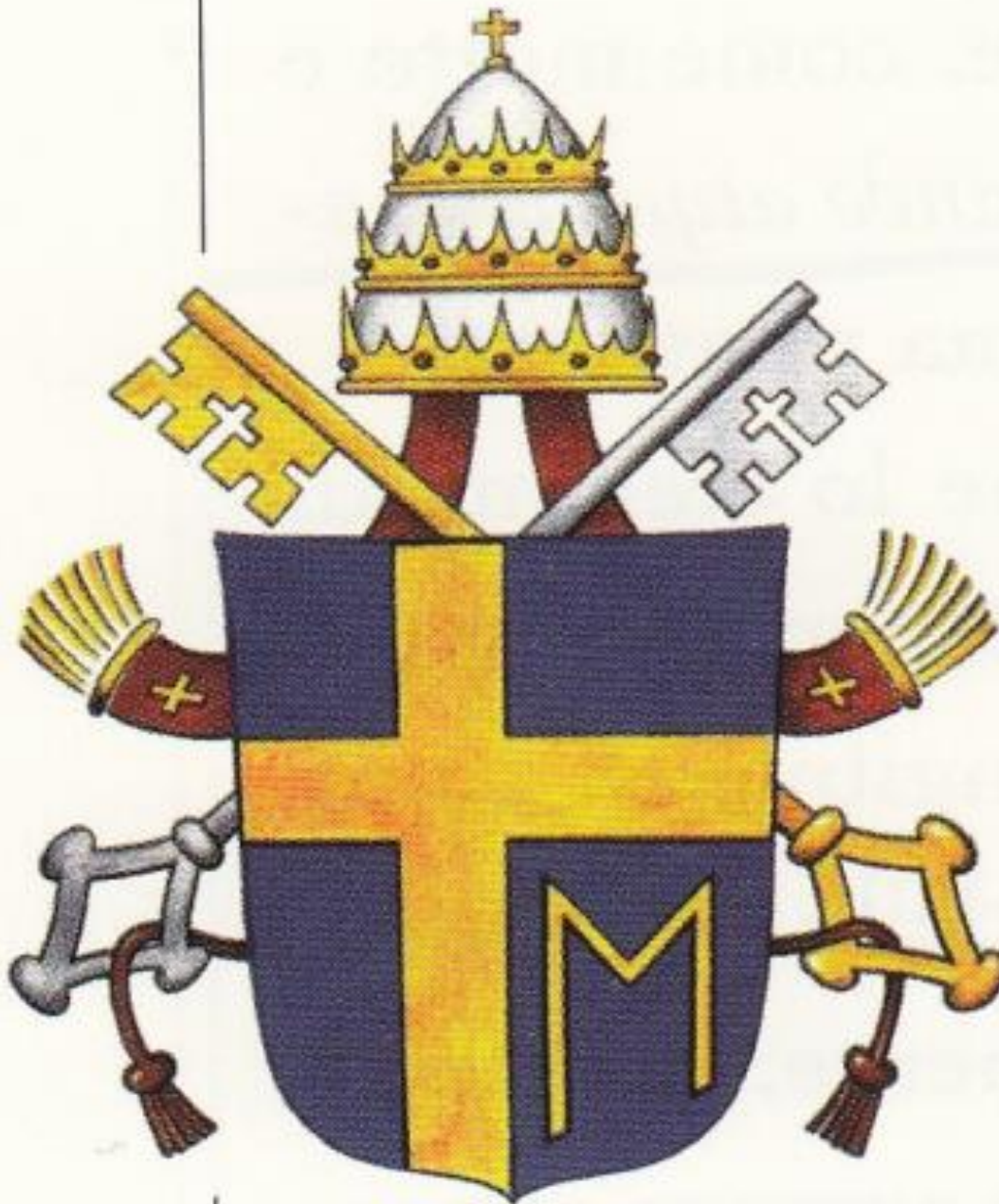
Capo gesuita



Capo agostiniano

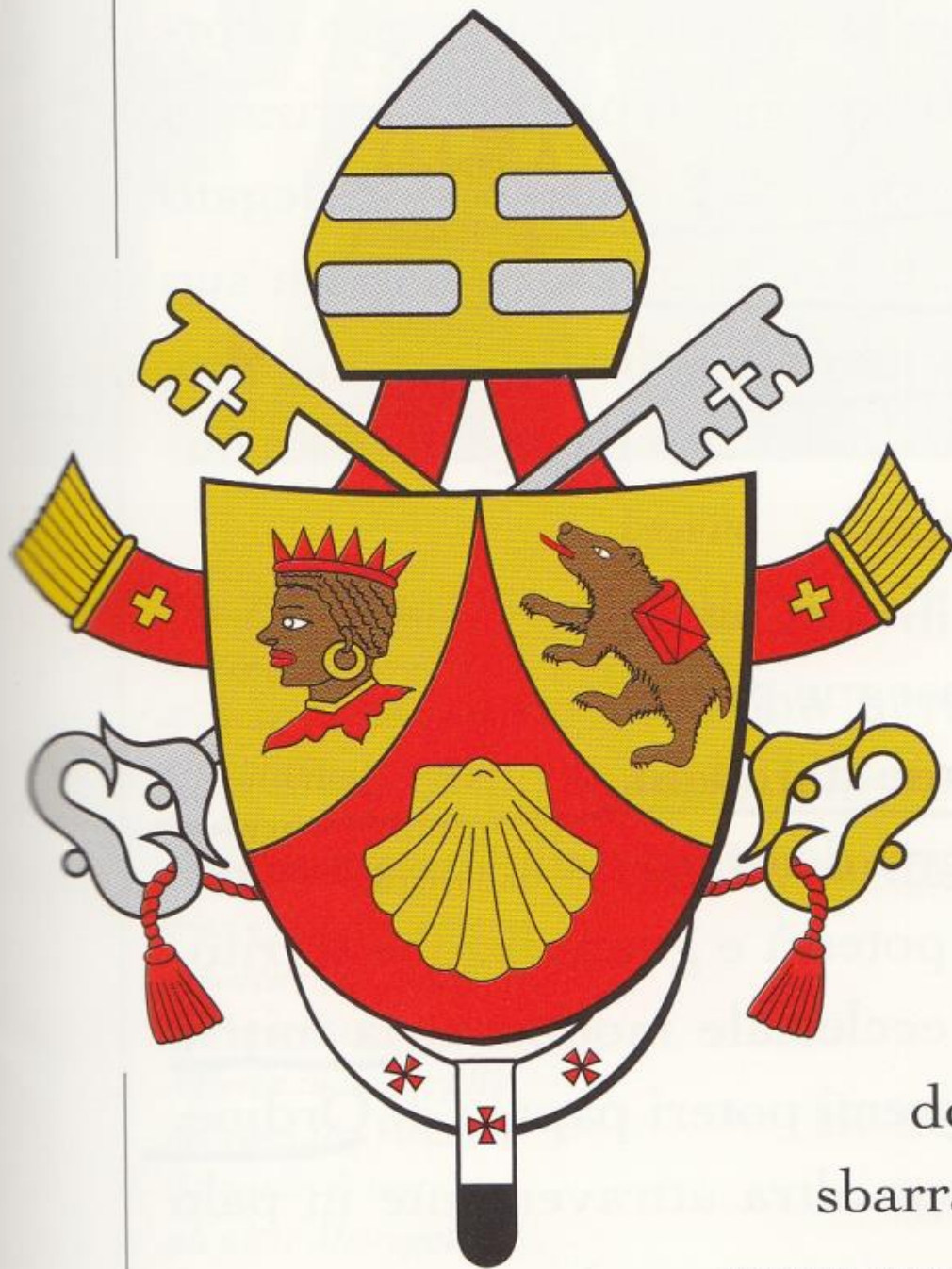


Capo minimo



Tiara ultima stemma
pontificio così timbrato,
M= Beata Vergine Maria

Di rosso , cappato d'oro, alla conchiglia (speciale dedizione allo studio, visione San Agostino: infinità di Dio non entra nella limitatezza del pensiero umano) ma anche simbolo del pellegrino e dell'Abbazia di Ratisbona. dello stesso; la cappa dx alla testa di moro al naturale(diocesi di Freising), coronata e collarinata di rosso; la cappa sx all'orso rampante al naturale (S. Corbiniano vescovo assalito da un orso), lampassato e caricato di un fardello di rosso cinghiato di nero.



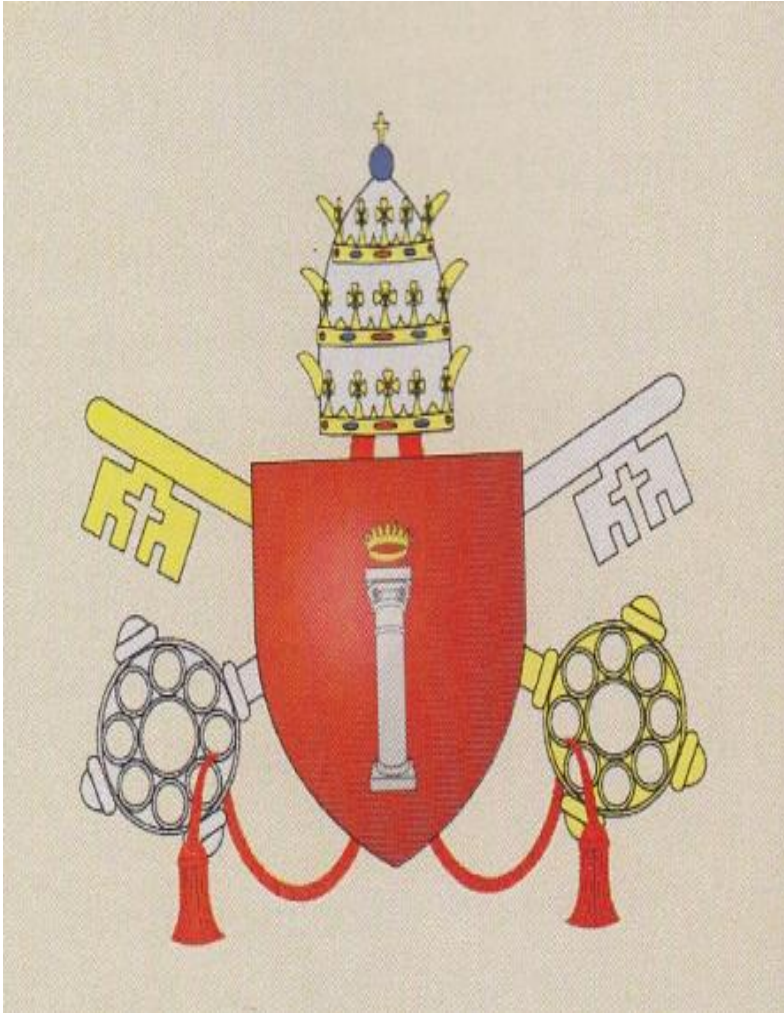
do
sbarra
rosso penc



D'azzurro all'ombra di sole d'oro, caricata del compendio IHS (monogramma Cristo) crocettato nella lettera centrale, di rosso, sormontante i tre chiodi della passione posti a ventaglio di nero (sole gesuitico), e accompagnata in punta da una stella di otto punte a dx (8 beatitudini e Vergine Maria) e da un fiore di nardo a sx (San Giuseppe patrono della Chiesa Universale) Sacra famiglia, il tutto d'oro.

Motto: tratto dalle Omelie di San Beda il Venerabile, commento all'episodio evangelico della vocazione dell'apostolo Matteo: «VIDIT ERGO IESUS PUBLICANUM ET QUIA MISERANDO ATQUE ELIGENDO VIDIT; AIT ILLI SEQUERE ME» (Vide Gesù un pubblicano e siccome lo guardò con sentimento di amore e lo scelse, gli disse: Seguimi).

Famiglia Colonna



Origine posta all'inizio del XII secolo dai conti di Tuscolo nella persona di Pietro, che assunse l'appellativo *de columna* dal Castello di Colonna sui Colli albani di cui era signore.

Esercitò un ruolo di primo piano nella storia del papato e della città di Roma dal XIII al XIX secolo. Si ricordano le feroci guerre con il papato e con i nemici di sempre: gli Orsini (guelfi).

- 1) Episodio universalmente noto è lo scontro tra il 1296 e il 1303 contrappose i Colonna a Bonifacio VIII Papa nella città di Anagni (schiaffo di Anagni). Oltraggio perpetrato dal principe Giacomo Sciarra Colonna con l'appoggio del re Filippo, irruppe con i soldati nel Castello di Anagni e imprigionò il Papa. La ragione fu l'offesa che la famiglia Colonna ricevette per aver visto la confisca dei beni dei cardinali Giacomo nominato nel 1278 e Pietro nel 1288.
- 2) 1417: eletto papa Oddone Colonna (Martino V) che lavorò per la riedificazione spirituale della Chiesa.
- 3) Sotto il pontificato di Innocenzo III il principe Fabrizio Colonna fu capitano delle truppe pontificie mentre il suo successore Alessandro VI Borgia confiscò ai Colonna tutte le proprietà per concederle ai propri parenti.
- 4) L'alleanza tra i Colonna e l'imperatore Carlo V contro Clemente VII culminò col Sacco di Roma del 1527.
- 5) Con Marcantonio Colonna vincitore della Battaglia di Lepanto abbiamo il trionfo e l'apice della famiglia.
- 6) Oggi i Colonna vivono nel magnifico Palazzo Colonna in piazza Santi Apostoli e sono ancora all'apice dell'aristocrazia romana.

Vittoria Colonna



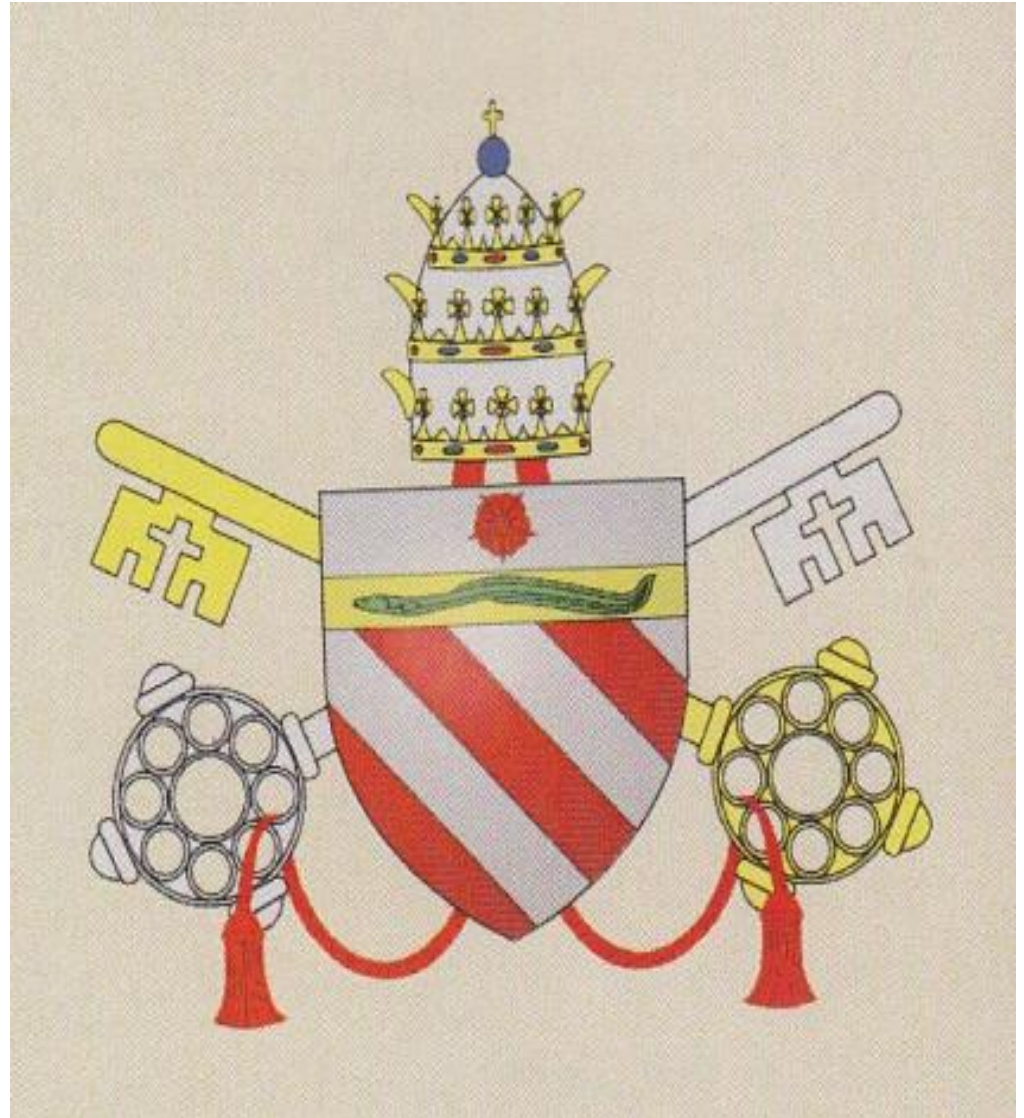
Poetessa (Marino 1492-Roma
1547)

Figlia di Fabrizio sposò a 19 anni il condottiero Ferdinando Francesco d'Avalos marchese di Pescara. Rimasta vedova affidò il suo pensiero e la sua poesia alla memoria del marito e si dedicò alla vita religiosa ma i papi le proibirono di prendere i voti. Legata da un amore platonico a Michelangelo che la immortalò nel Giudizio universale nella donna ai piedi della Vergine e dietro San Lorenzo.



Famiglia Orsini

Antica famiglia romana le cui origini risalgono al X secolo quando esisteva un casato di rango in cui ricorreva il nome di Orso ma che nell'XI secolo si identifica con i Boboni. Guelfi in contrapposizione ai Colonna.



- 1) Matteo Rosso Orsini contro i Colonna si impadronì del mausoleo di Augusto che divenne roccaforte orsina.
- 2) Niccolò III politica nepotista del papa che Dante nella Divina Commedia collocò nell'ottavo girone dell'Inferno, quello dei simoniaci.
- 3) Vari assassini perpetrati sotto il papato di Martino V (vari condottieri)
- 4) Famiglia che fu incapace di rimanere ai vertici e divenne popolare nella cronaca borghese: il principe Filippo si tagliò le vene e motivo del gesto una relazione con l'attrice inglese Belinda Lee scandalo a corte.

Piervicino Orsini

Signore di Bomarzo si sposò con Giulia Farnese l'11 gennaio 1541, pronipote di Bartolomeo, fratello di Paolo III. Dedicò alla moglie il boschetto che si legittimerà come un tentativo di rappresentazione artistica del pensiero di Epicuro con carattere esoterico ed itinerario iniziatico. Mezzo di autosalvazione. Godimento dei sensi. La natura acquista il carattere di provocatorio controaltare al mondo degli uomini dove i sensi sono costretti dalle regole e il freno della civiltà produce doppiezza e perdita dell'innocenza.

